

**GRUARO**

I bambini di Gruaro che vennero vaccinati contro la difterite nel 1933, sono morti in 28

# Portogruaro

**LA RICOSTRUZIONE**

Vicenda piena di "buchi neri"

Dario Bigattin, con la collaborazione di Marco Bornancin, sta cercando di ricostruire la vicenda successa nel 1933.

Maurizio Marcon

GRUARO

Ricomposte storie e identità, già ritrovate 20 su 28 foto, la restituzione di memoria dei bambini morti «punturati» (così vengono chiamate a Gruaro le piccole vittime di 80 anni fa) si compirà senza poter mai chiarire i tanti misteri. Perché proprio la povera e lontana Gruaro è stata scelta per diventare il teatro della più grande tragedia italiana sulla strada della lotta alla difterite? Fu cinica e spregiudicata sperimentazione su bambini innocenti, eseguita a forza con tanto di Ordinanza del Prefetto, pur non essendo obbligatoria la vaccinazione antidifterica, o semplice negligenza nella preparazione del vaccino? La mancata giustizia e accertamento delle responsabilità discendevano solo dalla ferrea logica del regime fascista che copriva tutte le negatività (l'agenzia di regime Stefani scriveva di «tragico errore») facendo sparire fascicoli documenti tanto in Municipio quanto in Prefettura che a livello ministeriale? La strada della ricostruzione degli

Un incaricato del Comune sta ricostruendo la storia dei piccoli usati come cavie

## Bimbi di Gruaro, trovate 20 foto

**Dario Bigattin:** «Vicenda tramandata solo dal ricordo dei sopravvissuti»

avvenimenti è tappezzata di tanti buchi neri per Dario Bigattin che, incaricato dal Comune, con la collaborazione dell'ex dipendente comunale Marco Bornancin, sta cercando di venirne a capo. «Non solo a Gruaro, ma anche in altre parti d'Italia ci sono stati morti per le vaccinazioni antidifteri-

che - ricorda Bigattin -, certamente a Gruaro c'è stata la tragedia più grande. Mancando la documentazione e in base solo a testimonianze, talora confuse e contraddittorie di persone che allora erano dei bimbi, è difficile essere categorici. Nelle pratiche sanitarie dei tempi testare direttamente

sui bambini un vaccino era quasi nella norma. Niente di sorprendente quindi che la lontana Gruaro, agli estremi confini orientali della provincia, fosse stata scelta per testare un vaccino contro la difterite. Allora si stava già usando il vaccino Ramon fatto con l'anatossina (tossina trattata con formal-

deide per inattivarne la tossicità mantenendo le qualità immunologiche allo scopo di indurre la formazione di anticorpi ndr) che a Gruaro potrebbe essere stato testato con l'aggiunta di tossina viva nella speranza di aumentarne l'efficacia». Ma forse non è questo lo scopo della ricerca. «Lo scopo principale - dice Bigattin - è la restituzione di memoria e identità per questi bimbi morti: come per il piccolo Mario Zanin, di due anni, figlio di Romolo e Giolia Amadi, scambiato per Maria Zanin di cui erroneamente si era denunciata la scomparsa tra le inumazioni».

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO**

### Mercatini e installazioni all'Adriatico2

PORTOGRUARO - Anche il centro commerciale Adriatico2 si prepara per il Natale con mercatini con le cassette lungo la galleria e, da domani, le straordinarie creazioni di Les Automats, in-

stallazioni artistiche animate che con la loro atmosfera incanteranno i passanti. Il 22 dicembre è prevista l'esibizione della Corale Universitaria "Lorenzo Valla" di Pavia, fondata nel

1987, uno dei gruppi gospel più rinomati in Italia, diretta dal maestro Francesco Mocchi. Infine nei pomeriggi del 23 e 24 dicembre, Babbo Natale con la sua squadra di elfi, farà visita al centro commerciale per scattare fotografie e ricevere le letterine dei più piccoli. (t.inf.)

© riproduzione riservata

**PORTOGRUARO** Anziano in bici travolto da una Citroen C3. La donna è stata denunciata

## Lo investe e fugge. Presa dai carabinieri

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Investito mentre va in bici da una pirata della strada, pensionato di Portogruaro finisce in ospedale. E mentre lui viene portato d'urgenza al Pronto soccorso, i carabinieri rintracciano l'automobilista di Fossalta alla guida di una Citroen C3, che aveva travolto l'uomo allontanandosi. Così la donna è stata denunciata per omissione di soccorso.

Ieri pomeriggio, attorno alle 16, Aldo Da Corsi, 77 anni, stava percorrendo via Fossalta in sella alla sua bicicletta. Improvvisamente è stato urtato da una Citroen C3 che lo ha catapultato sull'asfalto. Nel botto Da Corsi è rimasto ferito, ma T.T., la donna alla guida della Citroen, ha tirato ugualmente diritto. Intanto sul posto sono arrivati i resi-

identi della zona che hanno allertato il 118. I sanitari hanno quindi portato il 77enne al Pronto soccorso: sottoposto alla diagnostica, ha riportato un politrauma che ha convinto il personale medico per il ricovero nell'ospedale cittadino, riservandosi la prognosi.

Sul posto dell'incidente so-

no però arrivati anche i carabinieri della Radiomobile che hanno avviato subito le ricerche della pirata della strada, rintracciando in meno di un paio d'ore l'auto pirata non lontano da via Fossalta.

La Citroen era infatti parcheggiata in una laterale. La fossaltese, coniugata e disoc-

cupata, l'aveva abbandonata dopo aver forato un pneumatico. Per lei è scattata la denuncia a piede libero per l'omissione di soccorso. Dovrà spiegare all'autorità giudiziaria perchè non si sia fermata a prestare soccorso al malcapitato che aveva investito.

© riproduzione riservata



RINTRACCIATA I carabinieri di Portogruaro

**SAN MICHELE** Patteggiamento per truffa e detenzione di materiale pedo-pornografico

## Un anno e 9 mesi al segretario dell'asilo

S. MICHELE - Ha scelto il patteggiamento Ermes Pizzolitto, il segretario dell'asilo "Maria Bazzana" di San Michele al Tagliamento accusato di essersi aumentato indebitamente i compensi per sette anni, dal 2005 al 2012, provocando all'istituto un danno quantificato in oltre 200mila euro. Ieri mattina, davanti al gup Barbara Lancieri, ha chiesto e ottenuto l'applicazione di una pena complessiva di 1 anno, 9 mesi e 20 giorni di reclusione (con la sospensione condizionale) in base all'accordo intervenuto tra la Procura e

il suo difensore, l'avvocato Villi Piccolo.

Per il reato di truffa la pena patteggiata ammonta ad un anno di reclusione. Il rimanente della pena si riferisce agli altri due reati che gli sono stati contestati dalla pubblica accusa: detenzione di materiale pedo-pornografico (7 mesi) e detenzione di un'arma (2 mesi e 20 giorni).

Pizzolitto era stato arrestato lo scorso settembre e, dopo aver ammesso gli addebiti, gli furono concessi gli arresti domiciliari. Al magistrato spiegò che per

molti anni, fino al 2009, la scuola lo aveva pagato cifre risibili e che, falsificando i mandati di pagamento, aveva arrotondato le somme per riuscire a mantenere la famiglia. A dare il via all'inchiesta, nell'ottobre del 2012, fu la denuncia presentata dallo stesso istituto scolastico. Pizzolitto aveva falsificato i mandati di pagamento attraverso minuziosi "collage" tra varie parti di documenti contabili: modifiche così ben fatte da passare indenni a tutti i controlli per molti anni. (m.cor.)

© riproduzione riservata

### Workshop per le imprese

PORTOGRUARO - Oggi, dalle 14, al Polins, il workshop con le imprese promosso nell'ambito del progetto «Know us per la co-generazione di conoscenza competitiva tra le università e le pmi». (t.inf.)

**RITROVATA L'AUTO**

Aveva forato poco distante